

EDUARDO VI (IX).

L'anno 1547 EDUARDO, nato il 12 ottobre 1537 da Enrico VIII e da Giovanna di Seymour, acclamato re il 31 gennaio a Londra ed incoronato il 20 febbraio, regnò sotto la tutela di sedici reggenti designati col testamento del re Enrico. Tra essi era Eduardo Seymour zio del re conte di Hereford. Il giovine re lo creò duca di Sommerset ed indi lo nominò protettore del regno a malgrado l'opposizione del cancelliere Wriotheseli, zelante cattolico ma di carattere duro e ambizioso che ben tosto sopra leggiero pretesto fu privato della sua dignità. Liberato da un tal rivale, Sommerset die' opera con Cranmer arcivescovo di Cantorbery a ristabilire in Inghilterra la religione protestante. Al giovine monarca si diedero maestri che gl'insegnarono nuovi errori. Cranmer giunger fece d'Alemagna schiere di luterani che s'impadronirono delle cattedre nelle chiese e nelle scuole. Niun prelado, meno Gardiner, vescovo di Winchester, osò reclamare a favore dell'antica religione. L'anno 1547 il protettore portò la guerra in Iscozia col divisamento di unire questo regno all'Inghilterra costringendo la regina Maria a dar la mano ad Eduardo. Egli il 10 settembre vinse la battaglia di Pinkei o di Musselbourg, in cui la perdita degli Inglesi non giunse a duecento uomini, e questa vittoria sarebbe forse non guari dopo seguita dal conquisto della Scozia, se alcuni raggiari che si formarono contra il protettore non lo avessero richiamato in Inghilterra. Al suo ritorno egli convocò il parlamento nel quale abrogar fece le leggi di Enrico VIII intorno a' nuovi dogmi e quella specialmente dei sei articoli. In quest'assemblea fu posto l'ultimo suggello alla pretesa riforma colla soppressione delle messe private, delle immagini, della confessione auricolare, collo stabilire la comunione sotto le due spezie pei laici e l'obbligo imposto ai vescovi di esercitare la loro giurisdizione in nome del re. Frattanto continuava la guerra nella Scozia, ove il protettore lasciato aveva il conte di Warwick per far le sue veci; ma alterni furono i successi; e la regina essendosi l'anno 1548 ritirata